

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente la concessione di un credito di Fr. 3.430.000,—
per l'acquisto del terreno e per la prima tappa di costruzione
del nuovo Arsenale cantonale in Bellinzona

(dell'8 febbraio 1972)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il 22 agosto 1961 il Consiglio di Stato ha trasmesso al Gran Consiglio un messaggio concernente la costruzione di un nuovo arsenale cantonale a Bellinzona. Il messaggio, dopo un cenno storico, rilevava i gravi inconvenienti derivanti dalla situazione dell'arsenale e concludeva proponendo lo stanziamento di un credito di 2,2 milioni di franchi per l'acquisto di un terreno di 14.600 mq. di proprietà del Comune di Bellinzona, sito nelle vicinanze della caserma, sulla sponda sinistra del Ticino, e per la prima fase di costruzione di un nuovo edificio dell'arsenale, comprendente laboratori, officine e uffici. Il credito chiesto è stato stanziato dal Gran Consiglio il 9 ottobre 1961.

La costruzione nei modi previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 1961 non è stata possibile avendo il Municipio di Bellinzona notificato allo Stato di non poter più mettere a disposizione il terreno oggetto del decreto nell'intento di riservarlo a fini di edilizia comunale.

Pertanto sono state avviate trattative per la stipulazione di contratti di compera di terreni privati nella frazione di Carasso, sulla sponda destra del Ticino. Concluse favorevolmente le trattative, e aggiornati i progetti e i preventivi, il Consiglio di Stato ha sottoposto al Gran Consiglio la nuova soluzione con messaggio 14 dicembre 1965 chiedente un credito di Fr. 1.700.000,— in aggiunta a quello di Fr. 2.200.000,— già votato il 9 ottobre 1961.

Il 24 febbraio 1966 il Gran Consiglio ha però rifiutato il credito con 27 voti contrari e 25 voti favorevoli. Per effetto della decisione del Gran Consiglio non soltanto non è stato possibile erigere costruzioni nuove ma sono decaduti anche i contratti di compera ed è venuto a mancare pertanto un terreno prezioso per impostare una diversa soluzione costruttiva.

Intanto la situazione dell'arsenale cantonale è divenuta sempre più insostenibile e indecorosa. Gli inconvenienti descritti nel 1961 e nel 1965 — il frazionamento eccessivo; l'impossibilità di un'organizzazione razionale del lavoro causa la mancanza di spazio, la vetustà e la mancanza di funzionalità degli stabili, l'insufficienza delle officine e dei laboratori; l'incertezza sul futuro dell'azienda, che ha la sua sede unicamente in stabili d'affitto — si sono manifestati in misura sempre più grave.

Con messaggio 7 ottobre 1969 abbiamo proposto una prima misura di risanamento della situazione chiedendo un credito di Fr. 420.000,— per la riattazione e l'ampliamento della vecchia polveriera sita nel Comune di Arbedo e già di proprietà dello Stato. Si trattava di adattare la polveriera quale magazzino per parte del materiale di corpo. Nel messaggio era esplicitamente indicato che questa funzione della polveriera sarebbe rimasta integra anche con l'erezione del complesso del nuovo arsenale, che l'opera insomma si inseriva nella soluzione definitiva.

Il credito è stato concesso dal Gran Consiglio il 24 novembre 1969. I lavori iniziati nel 1970 sono stati terminati l'anno scorso.

Mentre erano in corso i lavori della polveriera di Arbedo studi venivano fatti

per la ricerca della soluzione definitiva, auspicata dalla Commissione della Gestione nel suo rapporto 13 novembre 1969, tesi ripresa dalla Commissione nel suo rapporto 11 giugno 1971 sul rendiconto 1970 del Dipartimento militare.

Ci si è orientati su una soluzione basata

- sulla costruzione ex novo a Bellinzona del centro dell'arsenale, composto di stabili per l'amministrazione, per le officine e i laboratori, per l'equipaggiamento personale, per l'esercizio, per il materiale di corpo e per il materiale d'istruzione;
- sull'utilizzazione dello stabile di proprietà della Confederazione al Portone, attuale sede principale dell'arsenale, quale magazzino per il resto del materiale di corpo.

La già precaria situazione è precipitata ponendo in termini drammatici l'esigenza di una prima tappa di lavori di costruzione del nuovo arsenale, quando il Municipio di Bellinzona, il 13 agosto 1971, ha notificato la disdetta del contratto di locazione dei locali della vecchia caserma, disdetta con effetto al 31 gennaio 1973. Come noto la disdetta è stata intimata in quanto la vecchia caserma, ceduta alla Banca dello Stato, sarà demolita.

Alla caserma vecchia l'arsenale dispone di una superficie di mq. 2330 occupata con materiale di corpo (12 unità), con materiale d'istruzione (SR fant mont 9 e 209), e con le seguenti officine:

- officina per riparazione del materiale di corpo e del materiale d'istruzione,
- officina per riparazione delle armi automatiche,
- officina per gli apparecchi di trasmissione,
- officina per il materiale sanitario e veterinario,
- officina per pittori.

La perdita degli stabili della vecchia caserma significa l'impossibilità per l'arsenale cantonale di continuare la sua attività. Non vi sono alternative: s'impone senza indugio la costruzione definitiva al centro del nuovo arsenale. Quale sede è stato scelto un terreno già di proprietà dello Stato, la particella n. 69 RF di Bellinzona nella regione della Saleggina, di mq. 30.645.

Si tratta di un terreno acquistato nel 1960 dal Dipartimento delle pubbliche costruzioni quando ancora si pensava che la strada nazionale N. 2 nella regione di Bellinzona sarebbe stata costruita in sponda sinistra del Ticino. Secondo una convenzione stipulata con il Dipartimento federale, la particella n. 69 avrebbe dovuto servire per compensare la Confederazione del terreno che l'autostrada avrebbe sottratto alla piazza d'armi della Saleggina.

Mutate le condizioni, la strada nazionale, essendo stata costruita in sponda destra, si è ottenuto, attraverso una dichiarazione 23 novembre 1971 del Dipartimento militare federale, che la particella n. 69 fosse liberata dal vincolo di destinazione previsto dalla convenzione citata.

L'acquisto essendo andato a carico della gestione strade nazionali, con 92 % quindi di partecipazione della Confederazione, l'equivalente del valore del terreno deve essere rifiuto, e pertanto il relativo importo fa parte della richiesta di credito. Esso dovrebbe essere fissato in Fr. 500.000,—, pari a Fr. 16,30/mq. Nella misura dell'8 %, quota di partecipazione del Cantone alle spese di costruzione delle strade nazionali, si tratta solo di un'operazione contabile.

In futuro parte del terreno verso il fiume — ca. 9.700 mq. — servirà per la strada espresso (cantonale) prevista dal piano viario della regione di Bellinzona. Per gli impianti dell'arsenale — anche della seconda tappa — basterà una superficie di 20.000 mq. circa.

La costruzione progettata, necessaria per sostituire i volumi persi con il forzato abbandono della vecchia caserma, si compone di:

- a) un capannone prefabbricato a due piani (designato con la lettera A nel progetto) di cui:
- mq. 462 sono riservati per le officine che si trovano alla vecchia caserma, più la falegnameria che deve trovare lì la sua sede definitiva
 - mq. 82 sono riservati per i servizi necessari al funzionamento dell'intero complesso
 - mq. 1080 sono previsti quali magazzini per il materiale d'istruzione (SR fant mont 9 e 209);
- b) un capannone prefabbricato a due piani (designato con la lettera B nel progetto) di mq. 812 per piano destinato a magazzino per il materiale di corpo (materiale delle unità combattenti);
- c) un piazzale di collegamento in beton di mq. 830;
- d) una tettoia in elementi di metallo prefabbricati delle dimensioni di m. 66 x 12 x 3.20;
- e) dieci rimesse prefabbricate (designate con la lettera E nel progetto) per veicoli di esercizio e per materiale di riserva.

La soluzione in prefabbricato si ispira a esperienze già fatte in materia dalla Confederazione ed è stata esplicitamente richiesta dalla Commissione della Gestione, da ultimo con il rapporto 11 giugno 1971 sulla gestione 1970 del Dipartimento militare. E' comunque imposta dal brevissimo termine di consegna dell'opera.

Il costo di questa prima tappa è preventivato (preventivo aggiornato al 1. gennaio 1972) come segue:

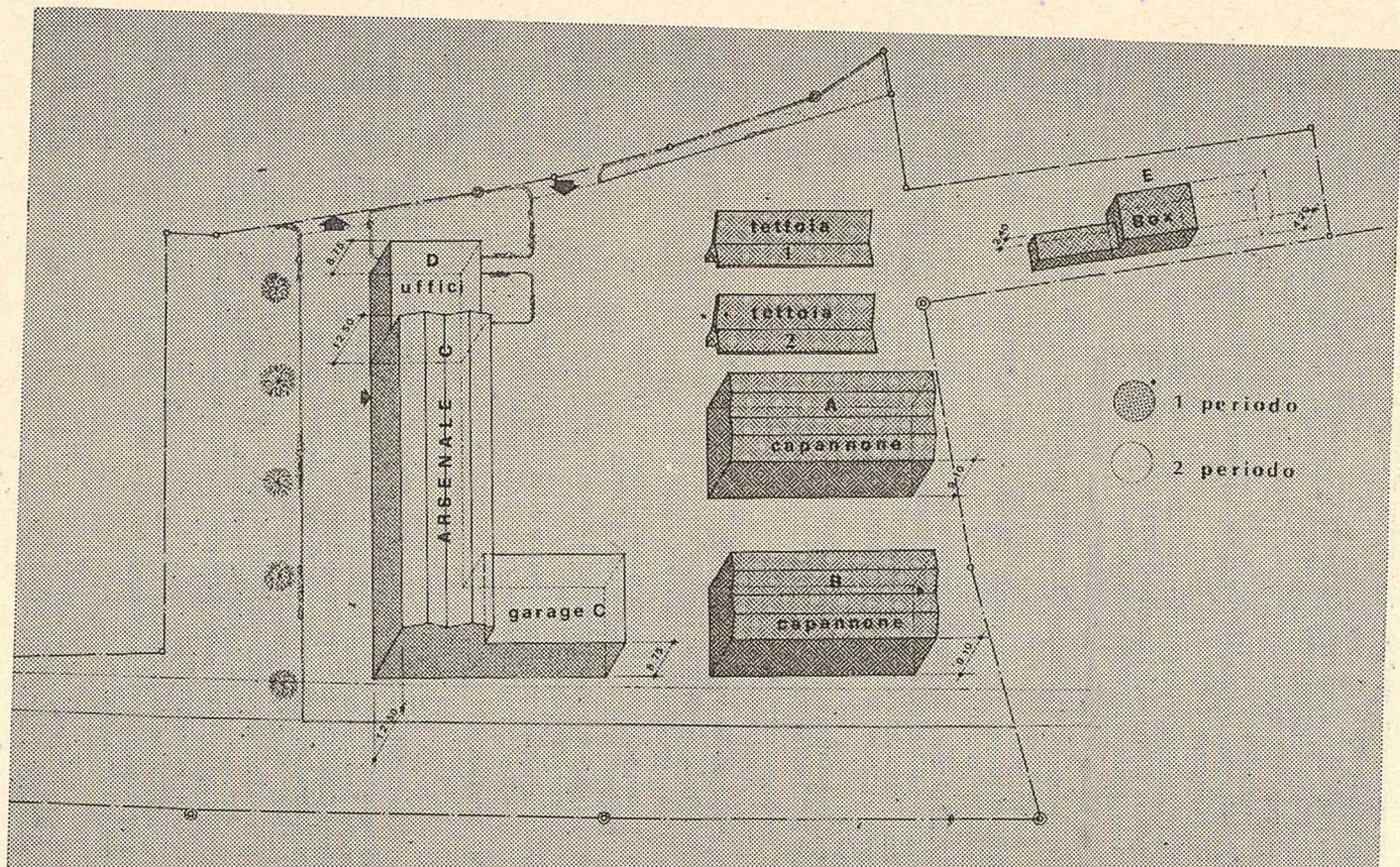
1. Acquisto terreno mq. 30.645 a Fr. 16,30/mq.	Fr. 500.000,—
2. Costruzione due prefabbricati A e B (m ³ 20.800)	Fr. 2.275.000,—
3. Costruzione tettoia	Fr. 66.000,—
4. Costruzione rimesse prefabbricate	Fr. 69.000,—
5. Sistemazione adiacenze (piazzali, strade interne, pavimentazioni, sistemazioni esterne)	Fr. 300.000,—
6. Infrastrutture (allacciamenti acqua potabile, fognatura, linea elettrica)	Fr. 75.000,—
7. Costruzione cinta perimetrale della proprietà (muro di 50 cm., rete metallica di m. 1,50, cancelli)	Fr. 120.000,—
8. Arredamento	Fr. 25.000,—
Totale	Fr. 3.430.000,—

Come detto trattasi della prima tappa, di improrogabile attuazione, nella creazione del nuovo centro dell'arsenale. Siamo tuttavia già in grado di presentare anche lo schema generale delle opere della seconda tappa, ciò che permetterà al Gran Consiglio una visione dell'intero problema, anche se la domanda di credito sarà formulata più tardi e a seconda delle esigenze.

Nella seconda tappa sono previsti:

- uno stabile amministrativo (designato nel piano d'assieme con la lettera D)
- uno stabile composto dei laboratori, delle officine, dei depositi dell'equipaggiamento personale, delle riserve e dei servizi (designato nel piano d'assieme con la lettera C).

Per le esposte ragioni vi invitiamo a dare la vostra approvazione all'allegato disegno di decreto legislativo, con il quale si chiede il credito di Fr. 3.430.000,— per la prima tappa.



0046

ARSENALE CANTONALE B'ZONA

1:1000

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lepori

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di Fr. 3.430.000,—
per l'acquisto del terreno e per la prima tappa di costruzione
del nuovo Arsenale cantonale in Bellinzona

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 8 febbraio 1972 n. 1794 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' concesso un credito di Fr. 3.430.000,— per il terreno e per la prima tappa di costruzione del nuovo Arsenale cantonale in Bellinzona.

Il credito sarà iscritto alla parte straordinaria del bilancio di previsione dello Stato (Dipartimento delle pubbliche costruzioni).

Art. 2. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

